

Epsilon SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023

del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2"

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Epsilon SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Epsilon SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

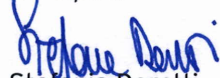
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 marzo 2024

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2

Relazione di gestione
al 29 dicembre 2023



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.8820
Fax +39 02 7005.7447

Epsilon SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta
all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi
Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 DICEMBRE 2023:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *SEZIONE REDDITUALE*
- *NOTA INTEGRATIVA*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EPSILON ASSOCIATI - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. o per brevità, EPSILON SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "Apokè Ten S.r.l." in data 3 novembre 1993 a Milano con atto del notaio Michele Marchetti, n. repertorio 44184/5446.

In data 28 aprile 1997 la Società ha assunto la denominazione sociale di "EPSILON Associati Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.". In data 3 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione sociale in "EPSILON Associati Società di Gestione del Risparmio S.p.A.".

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella Sezione Gestori di OICVM al n.22.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 5.200.000 ed è integralmente posseduto da Eurizon Capital SGR S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Dott.	Oreste AULETA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avv.	Gianluigi BACCOLINI	Consigliere indipendente
Dott.	Salvatore BOCCHETTI	Consigliere indipendente
Dott.	Rodolfo MASTO	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Sabrina RACCA	Consigliere
Dott.	Alessandro Maria SOLINA	Consigliere
Dott.ssa	Elisabetta STEGHER	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Avv.	Andrea MORA	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Dott.	Francesco SPINOSO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giulia LECHI	Sindaco supplente
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Epsilon SGR ha istituito gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) riportati di seguito:

EPSILON SGR S.p.A.

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3	Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4	Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5	Epsilon Obbligazioni 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6	Epsilon Obbligazioni 2028
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027	Epsilon Protetto 1 anno
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029	Epsilon Protetto Plus 1 Anno
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029	Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027	Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027	Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027	Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3	Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4	Epsilon Protezione 1 Anno
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5	Epsilon QEquity
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6	Epsilon QIncome
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7	Epsilon Qreturn
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8	Epsilon QValue
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni	Epsilon Risparmio Aprile 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2	Epsilon Risparmio Dicembre 2025
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025	Epsilon Risparmio Luglio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026	Epsilon Risparmio Marzo 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026	Epsilon Risparmio Novembre 2025
Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027	Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1	Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2	Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3	Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4	Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 1	Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 2	Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 3	Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4	Epsilon US Corporate SRI Bond Index
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5	Epsilon US Equity ESG Index
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 6	Epsilon US Equity Value ESG Index
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7	Epsilon US Treasury Bond Index
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8	
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026	
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026	
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027	
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027	
Epsilon DLongRun	
Epsilon EMU Government ESG Bond Index	
Epsilon Euro Corporate High Yield SRI Bond Index	
Epsilon Euro Corporate SRI Index	
Epsilon European Equity ESG Index	
Epsilon European Equity Large Cap Index	
Epsilon Flessibile 20	
Epsilon Global Equity ESG Index	
Epsilon Global Government ESG Bond Index	
Epsilon Imprese Difesa 100 - Edizione 4	
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2	
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3	
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025	



IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



5

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..

Pitz
6

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

fondo "EPSILON STEP 30 MEGATREND ESG DICEMBRE 2027 - EDIZIONE 2" è stato istituito in data 27 settembre 2022, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 18 ottobre 2022.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 18 ottobre 2022 ed il 6 dicembre 2022.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2028 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2027.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, il medesimo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Epsilon Flessibile 20" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Epsilon Flessibile 20", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° gennaio - 31 dicembre), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,00% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" del Fondo esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2023 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2027.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può alternativemente avvenire a mezzo bonifico o assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2027.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa nel corso dei primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al

30% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 40% del totale delle attività del Fondo; a partire dall'ultimo anno del ciclo di investimento del Fondo non si applicherà il limite minimo all'esposizione azionaria pari al 20% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni. L'esposizione a valute diverse dall'euro può raggiungere il 50% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 40% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 50% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni, derivati ed OICR) potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo) nonché delle indicazioni provenienti da modelli quantitativi proprietari.

In particolare, la selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di merito di credito (investment grade/high yield), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La selezione degli strumenti azionari (compresi gli OICR) viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) nonché sulla base dell'analisi dei mercati e/o settori che forniscono le migliori prospettive di apprezzamento in relazione ai trend attesi di medio/lungo periodo risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali, quali - a mero titolo esemplificativo - andamento demografico, stili di vita, sviluppi tecnologici, urbanizzazione, cambiamenti climatici, altri fattori che stanno influenzando in modo significativo la situazione politico-economica (c.d. megatrend).

L'esposizione obbligazionaria ed azionaria tengono conto altresì delle informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG).

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") nonché tra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.



La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito sul valore complessivo netto del Fondo in ogni giorno di valorizzazione;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione su base annua, è pari a:

- 0,40% durante il I anno del ciclo di investimento;
- 0,75% durante il II anno del ciclo di investimento;
- 0,80% durante il III anno del ciclo di investimento;
- 1,10% durante il IV e il V anno del ciclo di investimento e nel periodo pre fusione.

Nel "Periodo di Sottoscrizione" la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nell'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno - "esercizio contabile") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo (31 dicembre 2027) e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,80%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 dicembre 2022.

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;



- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2023 - 29 dicembre 2023) le decisioni delle principali Banche Centrali, con il mix crescita-inflazione, sono state il maggiore tema di attenzione da parte degli investitori. Lo scenario di rischio rappresentato da una recessione non si è materializzato e, dopo alcune fasi di incertezza nel corso dell'estate, i dati macroeconomici pubblicati nel proseguo dell'anno hanno delineato un contesto caratterizzato da un'accelerazione verso il basso dell'inflazione, a fronte di un quadro di crescita che, seppure in rallentamento, ha mostrato una buona tenuta. All'interno di questo scenario, nella parte conclusiva dell'anno le Banche Centrali hanno confermato una pausa nei rialzi dei tassi e hanno iniziato a valutare la possibilità di attuare politiche monetarie meno restrittive.

Più in dettaglio, il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana, con un contesto macro che ha via via consolidato la propria resilienza rispetto alle significative politiche di rialzo dei tassi di interesse delle Banche Centrali. Inoltre, il mercato del lavoro americano si è confermato molto solido senza dare quei segnali di rallentamento auspicati dalla Federal Reserve (o Fed, la Banca Centrale statunitense). Successivamente si è assistito ad una dinamica di rientro dell'inflazione diversa rispetto a quanto scontato dagli operatori finanziari fino a quel momento. L'inflazione, infatti, non ha seguito la dinamica lineare di rientro di fine 2022, ma si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia), con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank negli Stati Uniti ha evidenziato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi. In Europa il contesto macro si è caratterizzato per un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli (ossia, grazie al confronto favorevole con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso) ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo. Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, è tornata a crescere in modo composto e senza eccessi.

All'apertura del secondo trimestre, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali. Questo contesto ha portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali. Tra aprile e giugno, l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% alla fine del secondo trimestre. In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Il terzo trimestre ha visto confermarsi ancora al centro delle dinamiche di mercato le decisioni delle Banche Centrali con il mix crescita-inflazione. Nel corso del trimestre negli USA l'inflazione ha consolidato il percorso di rientro già mostrato nei mesi precedenti. Il mese di settembre, però, ha evidenziato una nuova fiammata dei prezzi, guidata principalmente dall'aumento del prezzo del petrolio, che, complice il taglio della produzione, si è portato stabilmente oltre i 90 dollari al barile. Al termine del trimestre, negli USA l'inflazione totale era pari al 3,7% e quella core al 4,3% su base annua. Calo dell'inflazione anche in Europa, dove alla fine di settembre si attestava al 4,3% nel dato totale e al 4,5% in quello core, confermando il percorso di discesa. Nonostante l'inflazione in calo, la possibilità di nuove pressioni sui prezzi derivanti dalle quotazioni petrolifere, insieme a dati di crescita resilienti alla stretta monetaria, ha indotto le Banche Centrali a mantenere un atteggiamento severo dal punto di vista verbale, pur annunciando, nei fatti, una pausa nei rialzi dei tassi. In particolare, negli USA il focus è rimasto sul mercato del lavoro che, con richieste di sussidi di disoccupazione ancora molto basse, si è confermato in buona salute. Nel trimestre, infatti, la Fed ha effettuato un rialzo di 25 punti base a luglio, annunciando una pausa in settembre, ma confermandosi pronta a riprendere i rialzi nel caso di nuove pressioni inflattive. La BCE dal canto suo è intervenuta con due rialzi dei tassi per un totale di 50 punti base, introducendo nel

meeting di settembre la possibilità di una pausa per i mesi successivi e sottolineando, però, la dipendenza delle decisioni dal quadro macroeconomico complessivo. A livello globale, la Cina nei mesi estivi ha confermato la difficoltà a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ostacolata ancora una volta dalle difficoltà del settore immobiliare.

Nel corso del quarto trimestre, il consolidamento di un trend di discesa per l'inflazione è stato l'elemento determinante per gli investitori e per le Banche Centrali. Negli USA l'inflazione ha mostrato un percorso di rientro ben definito, con le tensioni geopolitiche legate alla crisi in Medio Oriente che non si sono tradotte in nuove pressioni sul prezzo del petrolio. Nel trimestre anche il mercato del lavoro americano è tornato a normalizzarsi, con i dati relativi ai nuovi occupati mensili che si sono portati in linea con il quadro macro pre-pandemico. Questo contesto di inflazione in calo, ma crescita e mercato del lavoro ancora lontani da dinamiche recessive, ha consentito alla Fed di confermare la pausa nei rialzi dei tassi a novembre e, successivamente, annunciare un atteggiamento di politica monetaria meno restrittivo per il 2024, sempre al netto di eventuali nuove ed inattese accelerazioni dell'inflazione. Anche in Europa la BCE ha confermato la pausa nei rialzi, grazie a dati di inflazione in calo e a un contesto macro, nel complesso solido, che ha mostrato, però, segnali di un rallentamento più marcato rispetto agli USA. La BCE, tuttavia, è stata meno propensa a dare indicazioni dirette circa il futuro andamento dei tassi, ribadendo un approccio dipendente dall'evoluzione dei dati macro. A livello globale, la Cina ha confermato i problemi a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ancora ostacolata dalle tensioni nel settore immobiliare e dalle difficoltà ad attrarre investimenti esteri a causa delle tensioni geopolitiche in corso.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, hanno evidenziato una prima fase di rialzo fino agli inizi di marzo e successivamente si sono mossi al ribasso, seppure attraverso dei movimenti privi di una chiara direzionalità. Nel corso dell'estate, però, si sono registrate nuove pressioni al rialzo che hanno interessato dapprima la parte a breve delle curve e, successivamente, quelle più lunghe. Negli ultimi mesi dell'anno, invece, di fronte alla sospensione della restrizione monetaria da parte delle principali Banche Centrali e alla graduale riduzione delle pressioni inflazionistiche, i tassi governativi hanno registrato alcune fasi di discesa su tutte le scadenze sia negli USA che in Europa. Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,43% al 4,25% e il decennale ha chiuso il periodo di riferimento sugli stessi livelli dell'anno precedente a 3,88% per una curva che è rimasta invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 2,76% al 2,40% e quello decennale dal 2,57% al 2,02%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è passato da 214 a 168 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva del 4,2% in valuta locale (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato un recupero più contenuto pari allo 0,6%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 7,0% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 4,3% in valuta locale e dello 0,7% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato una performance positiva del 10,3% in valuta locale e del 6,6% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le crescenti aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria, all'interno di un contesto macroeconomico che ha mostrato la persistenza di una certa solidità, hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Tale movimento si è indebolito parzialmente solo nella parte conclusiva dell'estate e nei primi mesi autunnali, quando la volatilità sui tassi di interesse ha prodotto delle fasi di instabilità che si sono tradotte in alcune prese di profitto. Le tensioni geopolitiche che hanno interessato l'area mediorientale nel corso di ottobre sono state motivo di attenzione da parte degli operatori, ma hanno avuto un impatto contenuto e limitato sulle dinamiche dei mercati. Nella parte conclusiva dell'anno i segnali di rientro delle pressioni inflazionistiche, che hanno portato le Banche Centrali a confermare la pausa nei rialzi dei tassi e a valutare politiche monetarie meno restrittive, hanno favorito una fase di significativo recupero dei listini. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 23,1% (indice MSCI World) e del 19,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 26,5% in valuta locale (+22,2% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 18,8%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 9,9% in valuta locale e del 6,1% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 3,5% verso il dollaro USA e del 10,6% verso lo yen, mentre si è indebolito del 5,8% nei confronti del franco svizzero e del 2,3% contro la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Nel periodo sono cominciati gli acquisti gradualisti di azioni, coerentemente con la politica di investimento, che porteranno il Fondo alla fine dei primi due anni di vita ad avere un'esposizione azionaria del 30%. A fine dicembre il peso si è attestato al 17,5% circa.

L'allocazione azionaria è stata diversificata sui mercati europei e statunitensi. La selezione del paniere di titoli è avvenuta privilegiando quelli che ben rappresentano settori caratterizzati da cambiamenti strutturali nel lungo termine, con elevate potenzialità di apprezzamento ("megatrend").



La componente obbligazionaria è rimasta stabile nel corso del periodo, con una duration pari a 3,4 anni circa.

Il portafoglio è investito in titoli di Stato dell'area Euro (italiani in particolare, visto il maggior rendimento che offrono) per circa il 33% (anche per il tramite di fondi ad indice) e per il 9% circa in titoli di Stato statunitensi. Ai fini di diversificazione, è stata acquistata anche una percentuale del 16% di titoli "covered", ovvero garantiti da attività sottostanti, e del 16% circa di titoli societari Investment Grade. Pari al 6% circa il peso delle obbligazioni dei Paesi emergenti denominate in valute cosiddette "hard" (ovvero euro e dollaro).

Il Fondo presenta un'esposizione in dollari pari al 19% circa, derivante dall'investimento in azioni e obbligazioni denominate in tale valuta, visto che tale posizione è stata considerata appropriata al posizionamento complessivo del Fondo nell'attuale contesto.

Nella parte iniziale del semestre sono stati acquistati contratti future sui principali indici, per implementare i primi step dell'investimento azionario.

Il Fondo ha realizzato una performance positiva nel periodo, derivante dal buon andamento dei mercati azionari e dal recupero delle obbligazioni governative, che ha interessato sia il mercato dell'area Euro che il mercato statunitense, in particolare negli ultimi due mesi dell'anno.

Nei prossimi mesi si proseguirà con gli acquisti graduali di azioni in portafoglio e si inizierà ad investire in un paniere di titoli selezionati, con l'obiettivo di cogliere i "megatrend" legati allo sviluppo sostenibile. Per la componente obbligazionaria, invece, saranno eventualmente valutati interventi tattici al fine di migliorare il profilo di rischio-rendimento atteso, anche alla luce dell'evoluzione del ciclo economico e della politica monetaria sia negli Stati Uniti che nell'area Euro.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 29 dicembre 2023.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 952.371,

Classe D: rimborsi per euro 233.759.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Epsilon SGR S.p.A. (di seguito anche "Epsilon" o la "SGR") ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti.

La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. "corporate governance") delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. Rifacendosi ai "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite (UN PRI), dei quali la controllante Eurizon Capital SGR è firmataria dal 2015, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Epsilon SGR S.p.A." che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;

- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici, che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- Partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- Partecipare a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- Contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- Partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Il Responsabile Investimenti Quantitativi coordina le attività correlate alla partecipazione alle Assemblee degli azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla SGR, cura il monitoraggio e coordina l'engagement nei confronti degli emittenti rilevanti riferiti alle questioni significative in termini di strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale, nonché in termini di impatto sociale, ambientale e di governo societario.

Qualora uno o più dei criteri soprarichiamati siano soddisfatti, il Responsabile Investimenti Quantitativi definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e degli approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dalla struttura di gestione, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "engagement"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla SGR e (iii) le modalità di partecipazione ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento: Bunge Limited, RWE AG, adidas AG, Novo Nordisk A/S, Banco Santander SA, Carrefour SA, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, EssilorLuxottica SA, Schneider Electric SE, HSBC Holdings Plc, Pearson Plc, ArcelorMittal SA, Heineken NV, ASML Holding NV, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American International Group, Inc., CrowdStrike Holdings, Inc., McDonald's Corporation, Microsoft Corporation, Morgan Stanley, NVIDIA Corporation, Prologis, Inc., Tesla, Inc., UnitedHealth Group Incorporated.

Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors" - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "Sustainable and Responsible Investments" - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli

altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.com.

Informazioni su SFDR e tassonomia

La SGR, ai sensi all'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell'art.8 del Regolamento SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali nell'allegato "Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario".

Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari all'1,00% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,050. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 21.137 pagabile a partire dal 06 marzo 2024.

Milano, 22 febbraio 2024

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 DICEMBRE 2023

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 29 dicembre 2023, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	10.606.860	98,1	8.479.122	74,6
A1. Titoli di debito	6.606.778	61,1	8.479.122	74,6
A1.1 titoli di Stato	2.777.927	25,7	4.952.379	43,6
A1.2 altri	3.828.851	35,4	3.526.743	31,0
A2. Titoli di capitale	1.891.099	17,5		
A3. Parti di OICR	2.108.983	19,5		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	38.051	0,4	2.624.002	23,1
F1. Liquidità disponibile	38.051	0,4	2.619.841	23,1
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			4.161	0,0
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	165.020	1,5	257.584	2,3
G1. Ratei attivi	31.357	0,3	32.273	0,3
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	133.663	1,2	225.311	2,0
TOTALE ATTIVITA'	10.809.931	100,0	11.360.708	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

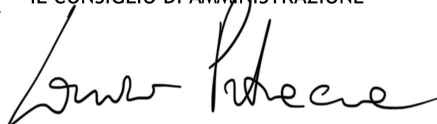
PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.017	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	1.017	
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	39.014	12.451
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	29.979	4.478
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	9.035	7.973
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		40.031	12.451
Valore complessivo netto del fondo		10.769.900	11.348.257
A	Numero delle quote in circolazione	1.641.950,626	1.831.798,076
D	Numero delle quote in circolazione	428.698,466	475.523,950
A	Valore complessivo netto della classe	8.540.597	9.009.536
D	Valore complessivo netto della classe	2.229.303	2.338.721
A	Valore unitario delle quote	5,201	4,918
D	Valore unitario delle quote	5,200	4,918

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	189.847,450
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	46.825,484

Milano, 22 febbraio 2024



 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	99.956	3.194
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	14.094	
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	88.692	554
A2.2 Titoli di capitale	-8.022	
A2.3 Parti di OICR	607	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	267.068	-182.659
A3.2 Titoli di capitale	219.597	
A3.3 Parti di OICR	87.740	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	769.732	-178.911
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	5.583	
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-13.674	
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	549	-225
E3.2 Risultati non realizzati	63	-32
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	762.253	-179.168
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3	-13
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-280	
Risultato netto della gestione di portafoglio	761.970	-179.181
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-67.460	-5.431
di cui classe A	-53.655	-4.295
di cui classe D	-13.805	-1.136
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-4.384	-615
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-3.647	-511
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.443	-382
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.211	-7.591
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-72.785	-5.051
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.120	10.329
I2. ALTRI RICAVI	278	
I3. ALTRI ONERI	-1.802	-7
Risultato della gestione prima delle imposte	609.636	-188.440
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-1.863	
di cui classe A	-1.481	
di cui classe D	-382	
Utile/perdita dell'esercizio	607.773	-188.440
di cui classe A	483.432	-149.463
di cui classe D	124.341	-38.977

Milano, 22 febbraio 2024

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Pizzetti

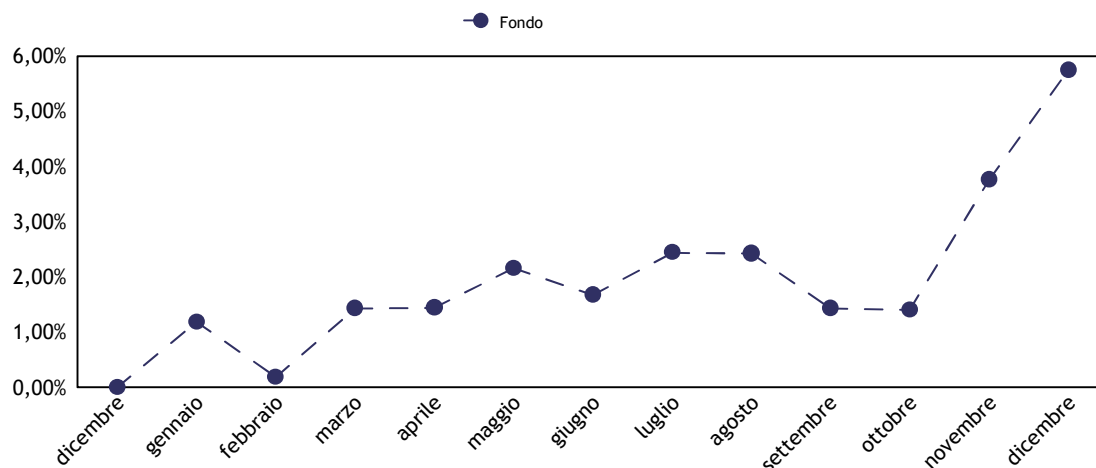
Per

NOTA INTEGRATIVA

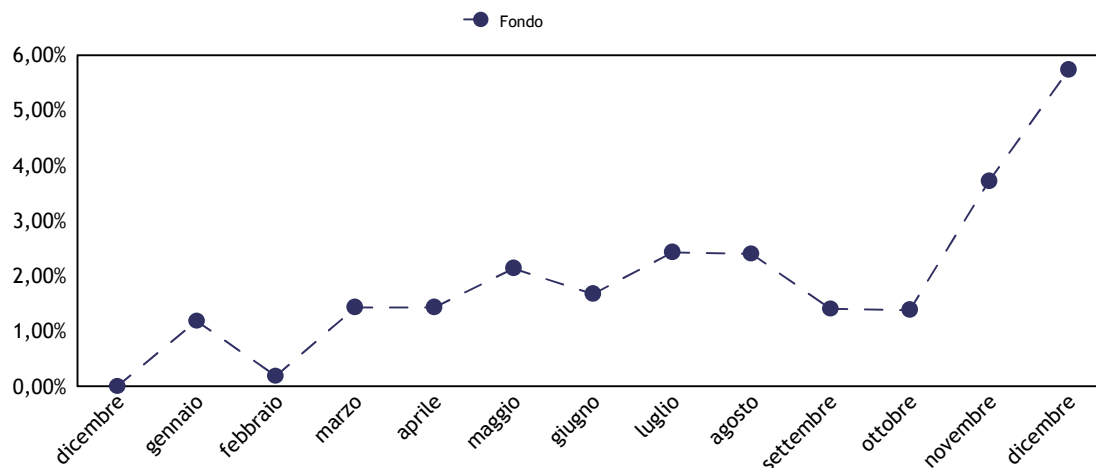
Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 5,75% e 5,73%.

Classe A



Classe D (*)



(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

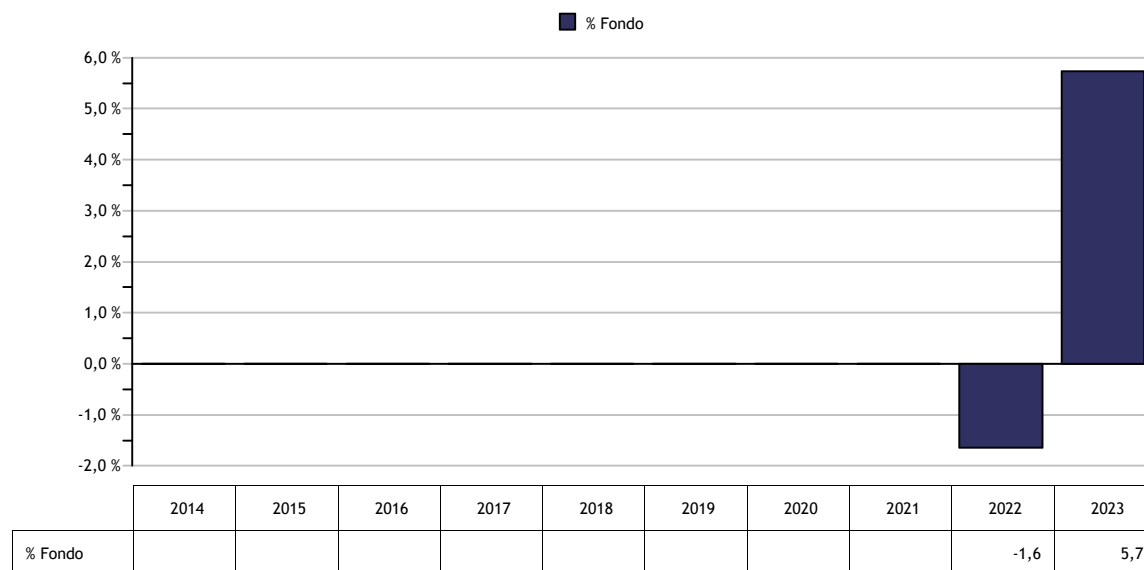
2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Prt

Classe A



Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Prt

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 02/03/23	4,904
Valore massimo al 27/12/23	5,202

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 02/03/23	4,903
Valore massimo al 27/12/23	5,201

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del "Fondo comune di investimento".
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.



8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari all'1,00% del valore iniziale della quota pari a euro 5,000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,050. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 21.137 pagabile a partire dal 06 marzo 2024.

9) Il Fondo può essere esposto ai rischi collegati all'andamento dei mercati azionari internazionali e dei titoli obbligazionari sia di emittenti sovrani che societari (risultando di conseguenza esposto ai rischi di variazione dei tassi di interesse e del merito di credito degli emittenti), nonché all'esposizione valutaria. Le scelte di gestione modulano l'esposizione a tali rischi, in particolare di natura obbligazionaria. Per la componente azionaria, per i primi due anni, si procederà comunque a un investimento graduale fino a raggiungere il 30%, eventualmente accelerando tatticamente nelle fasi di correzione degli indici.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo	3,62%	3,62%
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)		
Var mensile (99%) su quote nette	-1,72%	-1,70%
(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)		

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

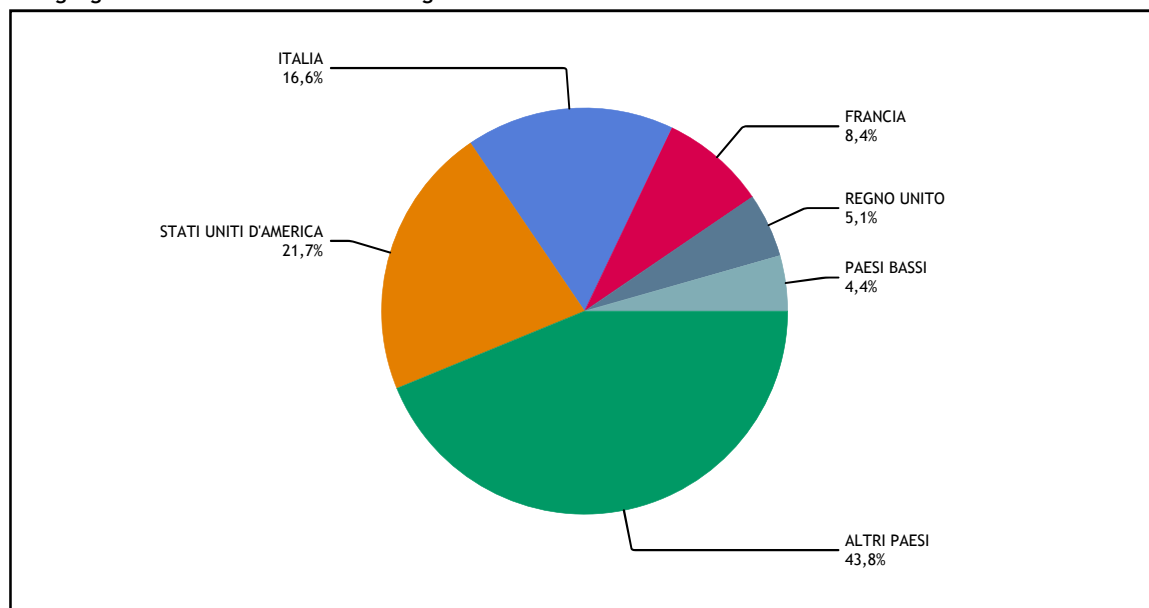


SEZIONE II - Le attività

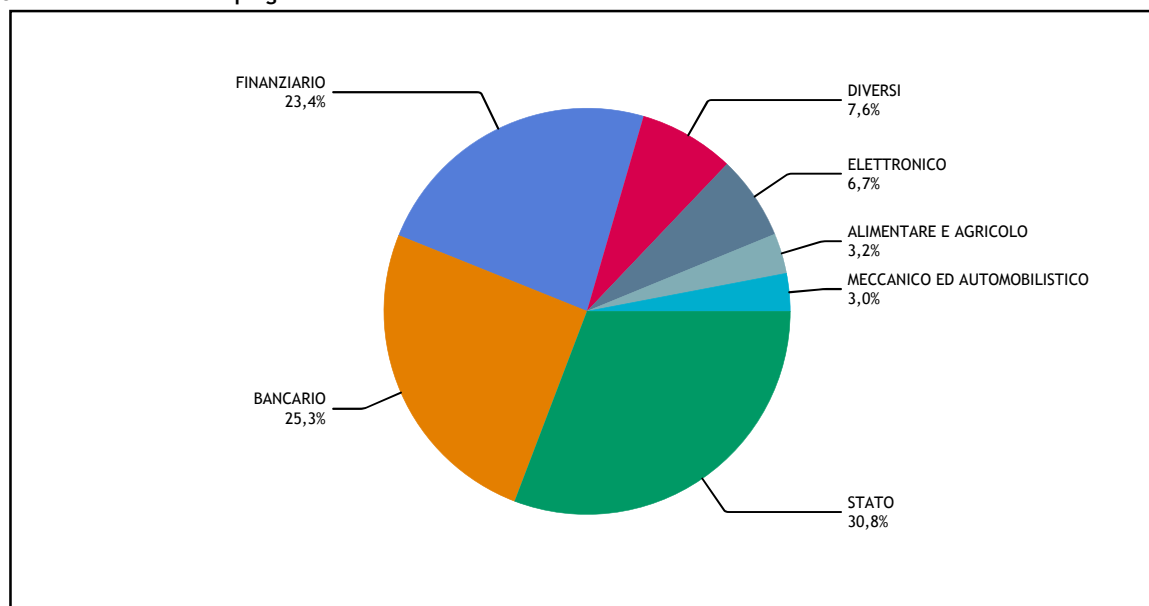
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

Prt

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EPS OBLIG 2027	404.330	2.108.983	19,4%
T 1.25 28/05	1.250.000	1.011.084	9,3%
BTPS 2.65 12/27	700.000	695.030	6,3%
BTPS 1.2 08/25	700.000	680.820	6,2%
SANUK 1.125 03/27	150.000	141.834	1,3%
TD 0.864 03/27	150.000	140.637	1,3%
SEB 0.75 06/27	150.000	140.141	1,3%
NDASS 0.125 06/27	150.000	137.217	1,3%
RY 0.125 04/27	150.000	137.112	1,3%
BTPS 0 04/26	145.000	136.199	1,3%
DNBNO 0.01 10/27	150.000	135.441	1,3%
BNS 0.01 12/27	150.000	134.328	1,2%
RIO TINTO PLC	1.663	112.117	1,0%
SCHNEIDER ELECTRIC S	578	105.069	1,0%
INDON3.75 06/28	100.000	100.725	0,9%
PERU 3.75 03/30	100.000	99.520	0,9%
VW 2.25 10/27	100.000	97.425	0,9%
ABIBB 2 03/28	100.000	97.158	0,9%
ROMANI 2.375 04/27	100.000	94.329	0,9%
HSBC 0.75 03/27	100.000	93.875	0,9%
C 1.625 03/28	100.000	93.851	0,9%
CCHLN 1 05/27	100.000	93.742	0,9%
BKLSM 1.25 02/28	100.000	93.710	0,9%
ACACB 0.875 08/27	100.000	93.560	0,9%
INTNED 0.5 02/27	100.000	93.486	0,9%
BBVASM FR 03/27	100.000	93.146	0,9%
MEX 1.75 04/28	100.000	92.958	0,9%
UPJOHN 1.362 06/27	100.000	92.864	0,9%
UCGIM FR 01/28	100.000	92.857	0,9%
CABKSM FR 01/28	100.000	92.262	0,9%
GLENLN 1.125 03/28	100.000	92.107	0,9%
BPCECB 0.01 01/27	100.000	92.037	0,9%
SIEMENS AG REG	541	91.927	0,9%
MS FR 10/27	100.000	91.890	0,9%
CRH 0.125 04/27	100.000	91.818	0,8%
BACR FR 01/28	100.000	91.814	0,8%
PHILIP 0.875 05/27	100.000	91.731	0,8%
ENELIM 0.375 06/27	100.000	91.155	0,8%
CHILE 0.1 01/27	100.000	90.912	0,8%
SOCGEN FR 09/28	100.000	90.791	0,8%
CFF 0.01 10/27	100.000	90.138	0,8%
ISPIM 0.75 03/28	100.000	90.070	0,8%
BANCO SANTANDER SA	23.761	89.805	0,8%
BNP FR 09/28	100.000	89.718	0,8%
SABSM 0.125 02/28	100.000	89.445	0,8%
GS 0.25 01/28	100.000	88.641	0,8%
HSBC HOLDINGS PLC	11.989	87.926	0,8%
CHINA 0.125 11/28	100.000	87.280	0,8%
NWG 0.67 09/29	100.000	86.939	0,8%
VFC 0.25 02/28	100.000	84.057	0,8%
NVIDIA CORP	173	77.557	0,7%
TESLA MOTORS INC	338	76.030	0,7%
ALPHABET INC CL A	573	72.459	0,7%
MICROSOFT CORP	212	72.168	0,7%
BTPS 3.5 01/26	70.000	70.924	0,7%
CROWDSTRIKE HOLDINGS	304	70.264	0,7%
PROLOGIS INC	539	65.042	0,6%
MICRON TECHNOLOGY IN	800	61.804	0,6%
ASML HOLDING	89	60.671	0,6%
RWE AG	1.396	57.487	0,5%
AMAZON.COM INC	411	56.531	0,5%
MERCEDES BENZ GROUP	883	55.232	0,5%
APPLE INC	312	54.379	0,5%
Totale		9.982.229	92,3%
Altri strumenti finanziari		624.631	5,8%
Totale strumenti finanziari		10.606.860	98,1%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	1.582.973		1.194.954	
- di altri enti pubblici				
- di banche	182.927	1.101.871	1.142.488	
- di altri		843.923	84.057	473.585
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		697.978	1.193.121	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				2.108.983
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	1.765.900	2.643.772	3.614.620	2.582.568
- in percentuale del totale delle attività	16,3	24,5	33,4	23,9

Altri paesi: Cina, Filippine, Indonesia, Peru', Romania, Altri paesi.

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.691.957	3.517.052	3.310.571	87.280
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.691.957	3.517.052	3.310.571	87.280
- in percentuale del totale delle attività	34,2	32,5	30,6	0,8

Altri paesi - Borsa valori di: Hong Kong.

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	3.371.831	5.688.798
- altri	175.524	86.661
Titoli di capitale	1.856.482	205.238
Parti di OICR	2.100.000	79.364
Totale	7.503.837	6.060.061

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.



II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	28.280	
Parti di OICR		
Totale	28.280	

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro		3.344.296	2.251.398
Dollaro Statunitense			1.011.084

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	38.051
- Liquidità disponibile in euro	10.944
- Liquidità disponibile in divisa estera	27.107
Totale posizione netta di liquidità	38.051

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	31.357
- Su liquidità disponibile	347
- Su titoli di debito	31.010
Altre	133.663
- Dividendi da incassare	201
- Risconto per commissioni di collocamento	133.462
Totale altre attività	165.020

La voce "Risconto per commissione di collocamento" rappresenta la quota non di competenza della commissione di collocamento addebitata al Fondo al termine del periodo di sottoscrizione e ammortizzata linearmente mediante l'addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso.



SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		1.017
-	02/01/2024	1.017
Totale debiti verso i partecipanti		1.017

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	29.979
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	482
- Provvigioni di gestione	3.282
- Ratei passivi su conti correnti	1
- Commissione calcolo NAV	341
- Commissioni di tenuta conti liquidità	401
- Provvigioni di incentivo	25.472
Altre	9.035
- Società di revisione	7.592
- Spese per pubblicazione	1.443
Totale altre passività	39.014

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 2.678 pari a 0,16% per la Classe A e in numero di 3.998 pari a 0,93% per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto			
Classe A	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	9.009.536		
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:		9.171.986	
- sottoscrizioni singole		9.171.986	
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	483.432		
Decrementi:			
a) rimborsi:	952.371	12.987	
- riscatti	862.021	12.987	
- piani di rimborso			
- switch in uscita	90.350		
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		149.463	
Patrimonio netto a fine periodo	8.540.597	9.009.536	

Variazioni del patrimonio netto			
Classe D	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	2.338.721		
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:		2.392.609	
- sottoscrizioni singole		2.392.609	
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	124.341		
Decrementi:			
a) rimborsi:	233.759	14.911	
- riscatti	149.171	14.911	
- piani di rimborso			
- switch in uscita	84.588		
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		38.977	
Patrimonio netto a fine periodo	2.229.303	2.338.721	

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

Alla data del 29 dicembre 2023 risultavano dati a garanzia dell'operatività in future i seguenti titoli:

Titolo	Quantità totale
BTPS 2.65 12/27	50.000

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EPSILON SGR SPA	INTESA SANPAOLO SPA		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	2.108.983 19,9	90.070 0,9		
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività		590		
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	33.956		6.175	40.131			
Corona Danese	17.512		1.135	18.647			
Euro	8.385.143		174.571	8.559.714		40.031	40.031
Sterlina Regno Unito	217.490		8.190	225.680			
Dollaro Statunitense	1.952.759		13.000	1.965.759			
TOTALE	10.606.860		203.071	10.809.931		40.031	40.031



Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	81.277	2.047	574.405	-50.756
1. Titoli di debito	88.692		267.068	-34.339
2. Titoli di capitale	-8.022	2.047	219.597	-16.417
3. Parti di OICR	607		87.740	
- OICVM	607		87.740	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse			-1.730	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-1.730	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale			7.313	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			7.313	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:



Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-13.674	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	549	63

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-3
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-3

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-280
Totale altri oneri finanziari	-280

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	34	0,38						
1) Provvigioni di gestione	D	9	0,38						
- provvigioni di base	A	34	0,38						
- provvigioni di base	D	9	0,38						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	3	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	1	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*)	A	4	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*)	D	1	0,04						
4) Compenso del depositario	A	3	0,03						
4) Compenso del depositario	D	1	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	A	6	0,07						
5) Spese di revisione del fondo	D	2	0,07						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	0	0,03						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D	0	0,01						
- contributo di vigilanza	A	1	0,01						
- contributo di vigilanza	D	0	0,01						
- commissioni varie	A								
- commissioni varie	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A	58	0,66						
9) Commissioni di collocamento	D	15	0,66						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	110	1,24						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	D	29	1,26						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	A	20	0,23						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	D	5	0,23						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		1		0,03					
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	1	0,02						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D	0	0,02						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	132	1,49						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	D	34	1,51						

- (*) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'86,7%, corrispondente ad un importo di 29 migliaia di euro per la classe A, pari all'86,7%, corrispondente ad un importo di 7 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.



IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio sono state accantonate commissione di performance, in quanto le stesse risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile, pari a euro 25.471.

La variazione delle Classi del Fondo e la variazione del parametro di riferimento, in base a cui è stato effettuato l'accantonamento sono le seguenti:

Variazione Classe A: 5,74%
 Variazione Classe A/HWM: 4,60%
 Variazione parametro di riferimento: 4,55%

Variazione Classe D: 5,71%
 Variazione Classe D/HWM: 3,98%
 Variazione parametro di riferimento: 4,55%

La commissione di performance stimata con riferimento all'ultimo giorno dell'esercizio contabile non risulta essere una passività certa in quanto l'importo dovuto sarà determinato e addebitato soltanto il primo giorno di calcolo del valore quota successivo alla chiusura del periodo.

Tale ammontare calcolato e prelevato il 03/01/2024 è risultato pari a euro 20.367 per la classe A e euro 5.215 per la classe D.

Commissioni di performance nell'esercizio	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	20.279	5.192
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione

dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2022:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 2,1 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,4 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2022 il personale della SGR era composto da n. 20 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,7 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,1 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 1,3 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 0,6 milioni di euro;

- ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 0,3 milioni di euro;

- iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,3 milioni di euro;

- iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 0,1 milioni di euro;

- v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,1% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 9,2;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	8.120
- C/C in Euro	7.901
- C/C in Dollaro Statunitense	185
- C/C in Sterlina Regno Unito	25
- C/C in Franco Svizzero	9
Altri ricavi	278
- Sopravvenienze attive	153
- Ricavi vari	125
Altri oneri	-1.802
- Commissione su contratti regolati a margine	-95
- Commissione su operatività in titoli	-637
- Spese bancarie	-254
- Sopravvenienze passive	-678
- Spese varie	-138
Totale	6.596

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-1.863
Totale imposte	-1.863

Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	606.865	2

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	55	40	95
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	43		43
Altre controparti	594		594

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 112,9%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.



40



Allegato - Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Nome prodotto: Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 -
Edizione 2

Identificativo dell'Entità giuridica: 5493007YTUQVUD0ETN49

Caratteristiche ambientali e/o sociali

PARTE I

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%

☒ NO

- ☒ ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 21,81% di investimenti sostenibili:
 - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
 - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

PARTE II

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha integrato fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. "Score ESG"), calcolato a livello di ciascuna componente di portafoglio ("componente obbligazionaria" e "componente azionaria") superiore a quello dell'universo di investimento.

In considerazione della peculiarità e dell'eterogeneità dei singoli investimenti effettuati dal Fondo, la selezione degli emittenti è avvenuta sulla base del Score ESG complessivo dell'emittente e non per singola caratteristica ambientale e/o sociale promossa.

Nello specifico, con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

Limitazione gas ad effetto Serra

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra. (Esclusioni SRI)

- "ESG Score" del prodotto calcolato a livello di ciascuna componente di portafoglio ("componente obbligazionaria" e "componente azionaria"); media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio a livello di ciascuna componente. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra è un indicatore considerato nell'ambito dello Score ESG. (ESG Score Integration)

Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco). (Esclusioni SRI)

Conservazione e ripristino della biodiversità, utilizzo di energia rinnovabile, utilizzo e provenienza di materie prime, gestione dei rifiuti

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. (Esclusioni ESG)

- "ESG Score" del prodotto calcolato a livello di ciascuna componente di portafoglio ("componente obbligazionaria" e "componente azionaria"); media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio a livello di ciascuna componente. La conservazione e ripristino della biodiversità, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e provenienza delle materie prime e la gestione dei rifiuti sono indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (ESG Score Integration)

Contrasto delle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimenti nel capitale umano e parità di genere nell'organo amministrativo

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. (Esclusioni ESG)

- "ESG Score" del prodotto calcolato a livello di ciascuna componente di portafoglio ("componente obbligazionaria" e "componente azionaria"); media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio a livello di ciascuna componente. Il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano e la parità di genere nell'organo amministrativo sono indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (ESG Score Integration)

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	2023-12-29
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).	0,00%
Esclusioni "ESG"	Il peso degli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. "emittenti critici"), ossia quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di rating di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'info-provider specializzato "MSCI ESG Research".	0,00%
ESG Score Integration	Lo "score ESG" del prodotto / componente di portafoglio è calcolato dalla SGR sulla base di specifici datapoint dell'infoprovider MSCI ESG Research per ogni tipologia di strumento (es. titoli corporate, governativi, OICR). Tali valori sono successivamente aggregati attraverso una media ponderata tra i pesi dei singoli titoli e i corrispondenti Score ESG. Le medesime logiche sono utilizzate ai fini del calcolo dello score dell'universo di investimento del prodotto. Lo Score ESG viene calcolato giornalmente anche a supporto del processo di controllo dei limiti di investimento che prevede sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione dei portafogli.	Prodotto componente azionaria: 7,24 Universo di investimento componente azionaria: 6,92 Prodotto componente obbligazionaria: 6,73 Universo di investimento componente obbligazionaria: 5,98 L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10

Il prodotto finanziario promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>

... e rispetto ai periodi precedenti?

Indicatore di sostenibilità	2022-12-30
Esclusioni "ESG"	0,00%
Esclusioni "SRI"	0,00%

Indicatore di sostenibilità	2022-12-30
ESG Score Integration	Prodotto componente azionaria: -
	Universo di investimento componente azionaria: -
	Prodotto componente obbligazionaria : 6,54
	Universo di investimento componente obbligazionaria : 6,02
	L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

La SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La misurazione della contribuzione di un emittente ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ha tenuto conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, nell'ambito degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

La Tassonomia UE stabilisce un principio di "non nuocere in modo significativo" ("do not significant harm" o "DNSH") secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero nuocere in modo significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE. Il principio del "non nuocere in modo significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla SGR si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e tiene conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli indicatori di natura qualitativa comprendono l'eventuale (i) presenza di controversie relative al cambiamento climatico, a contaminanti rilasciati nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua, alla discriminazione, agli standard lavorativi della catena di fornitura o al rispetto dei diritti umani; (ii) assenza di piani di transizione accompagnati da obiettivi di riduzione delle emissioni; (iii) generazione di energia da combustibili fossili e prodotti correlati o presenza di riserve utilizzabili di combustibili fossili e (iv) assenza di diversità nel Consiglio di Amministrazione o discriminazioni retributive.

Gli indicatori di natura quantitativa comprendono l'esclusione dall'universo investibile delle imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands) nonché delle società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il principio di non arrecare un danno significativo (cd. "do not significant harm" - DNSH) viene verificato attraverso l'assenza di disallineamenti netti nei confronti di ciascuno dei n. 17 SDG. Il punteggio sintetico di ciascun SDG viene determinato mediante l'analisi dei punteggi attribuiti alle n. 2 componenti: (i) l'allineamento netto dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; e (ii) l'allineamento netto dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento 2019/2088. Tuttavia, il Prodotto finanziario ha investito in attività considerate sostenibili secondo la metodologia adottata dalla SGR.

PARTE III

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio della SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari.

PAI considerati

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Intensità di emissioni di gas serra

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

PARTE IV

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Vengono elencati di seguito i principali investimenti¹ in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

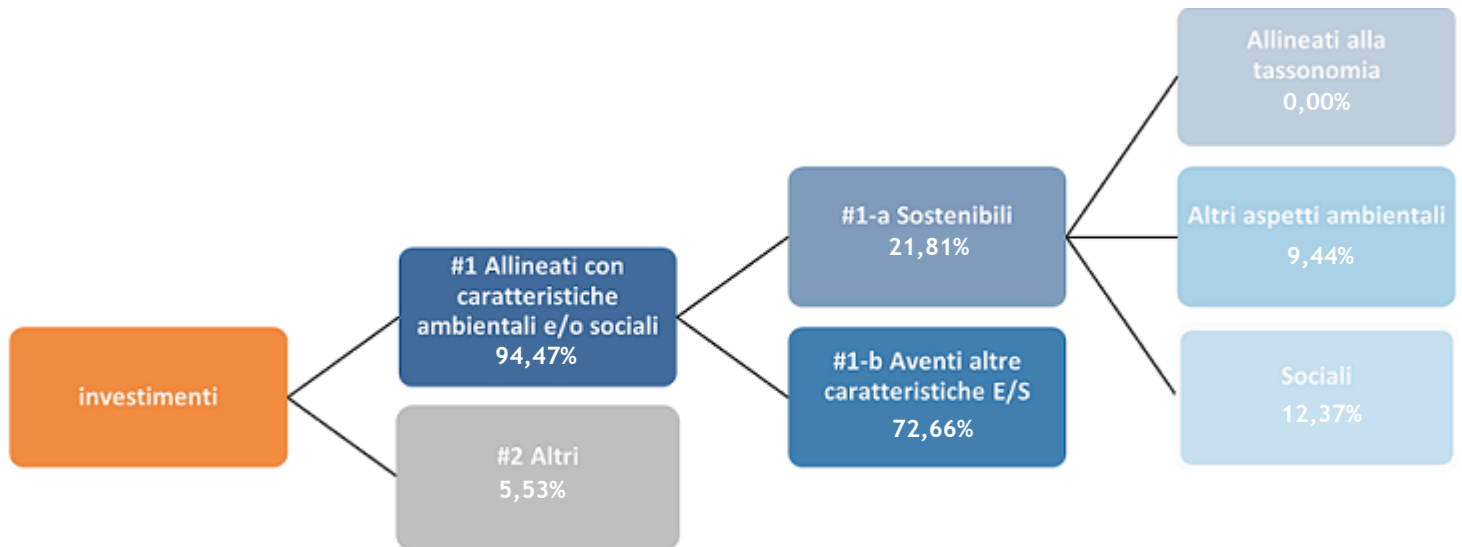
Principali titoli	Settore	Percentuale	Paese
EPS OBBLIG 2027	FINANZIARIO	11,36%	Altri Paesi
T 1.25 28/05	STATO	9,23%	Stati Uniti d'America
BTPS 0.25 03/28	STATO	7,85%	Italia
BTPS 2.65 12/27	STATO	6,16%	Italia
BTPS 1.2 08/25	STATO	6,10%	Italia
BTPS 1.75 05/24	STATO	4,27%	Italia
BTPS 0 04/26	STATO	2,42%	Italia
BTPS 3.5 01/26	STATO	2,30%	Italia
SANUK 1.125 03/27	BANCARIO	1,26%	Spagna

¹ Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n. 15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



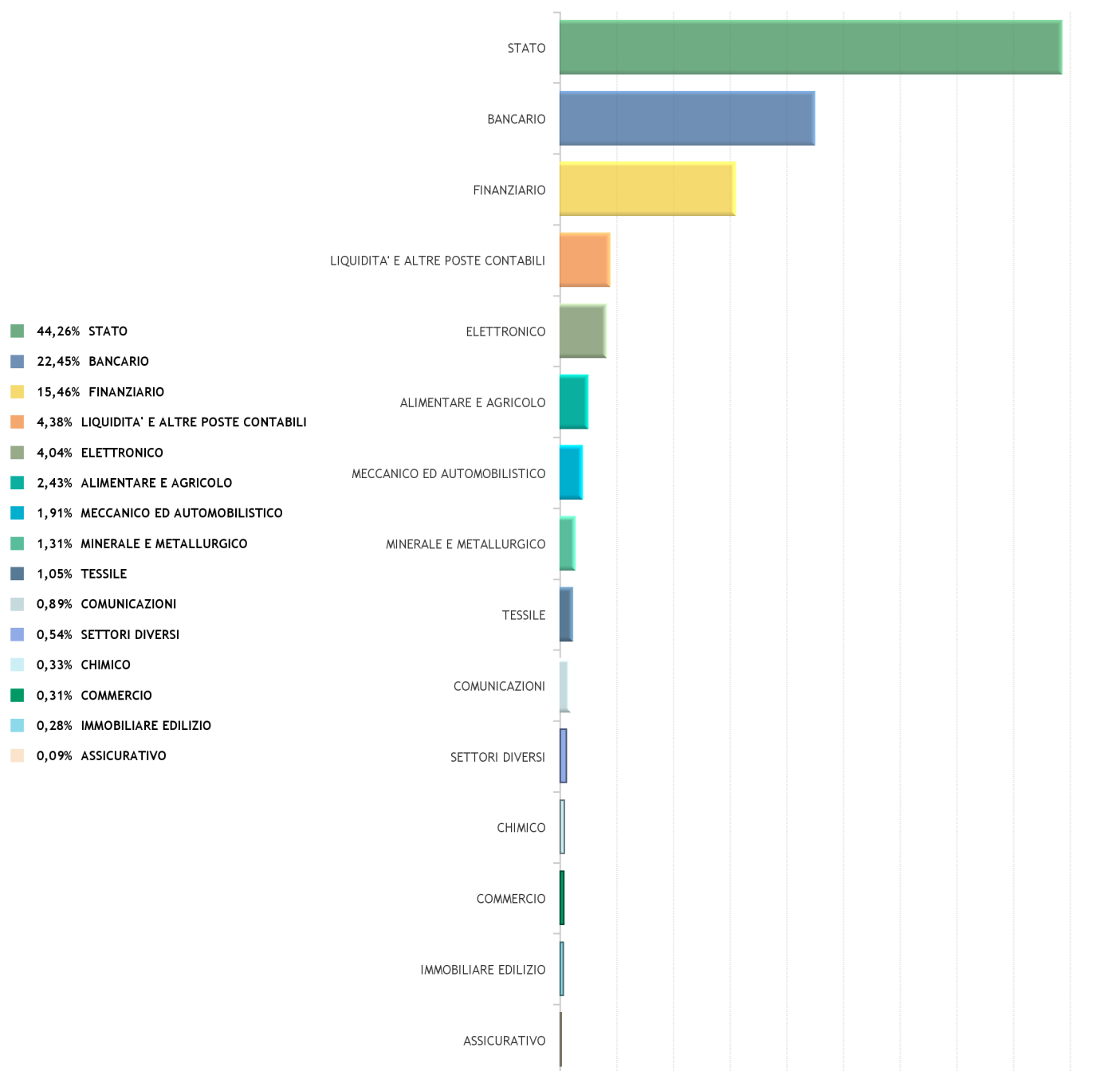
"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1-a Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria "#1-b Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S" che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

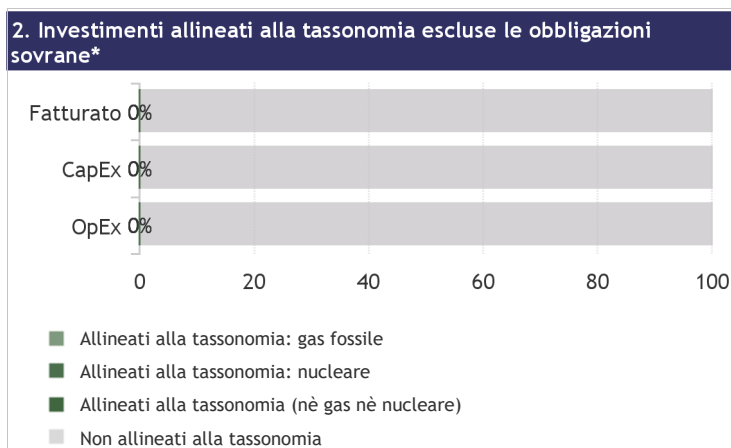
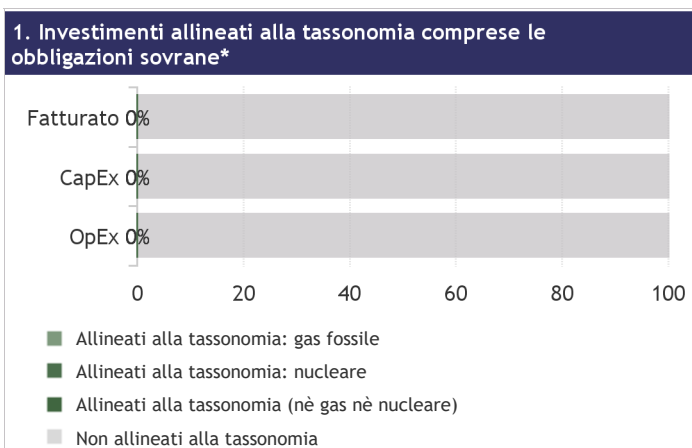
Il Prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si è impegnato ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088. Tuttavia, il Prodotto finanziario ha investito in attività considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la metodologia adottata dalla SGR, per una misura pari al 9,44% del totale degli investimenti. Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?²

- ☐ Sì
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

Qual è l'esito del raffronto della percentuale degli investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Raffronto dei periodi precedenti considerando i sovereign bonds:

2022-12-30	
CapEx	0,00%
Fatturato	0,00%
OpEx	0,00%

Raffronto dei periodi precedenti escludendo i sovereign bonds:

2022-12-30	
CapEx	0,00%
Fatturato	0,00%
OpEx	0,00%

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non si è impegnato ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088. Tuttavia, il Prodotto finanziario ha investito in attività considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, interamente non allineate alla tassonomia dell'UE, per una misura pari al 9,44% del totale di investimenti sostenibili effettuati.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e ha avuto una quota di investimenti socialmente sostenibili pari al 12,37% del totale degli investimenti.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

PARTE VI

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto.

Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali viene presidiato attraverso appositi limiti di investimento. Il Prodotto finanziario ha inoltre promosso l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società. Per maggiori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>.

PARTE VII

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.